



PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013

*Rapporto Annuale di Esecuzione
2008*

Versione approvata
dal Comitato di Sorveglianza
Milano, 25 giugno 2009

INDICE

1	Identificazione	2
2	Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo	3
3	Attuazione degli Assi prioritari	16
	Priorità 1 “Innovazione ed Economia della Conoscenza”	16
	Priorità 2 “Energia”	25
	Priorità 3 “Mobilità Sostenibile”	29
	Priorità 4 “Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Naturale e Culturale”	34
4	Grandi Progetti	38
5	Assistenza Tecnica	39
6	Informazione e pubblicità	40
7	Valutazione complessiva	50

1 IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	OBIETTIVO INTERESSATO	Competitività Regionale e Occupazione
	ZONA AMMISSIBILE	<p>L'intero territorio della Regione Lombardia con la seguente concentrazione territoriale:</p> <p>Asse 1 Ob. Op. 1.2.2: interventi dedicati alla compensazione del digital divide nelle aree della bassa pianura non servite da reti in banda larga;</p> <p>Asse 2 Ob. Op. 2.1.2: interventi, specificatamente quelli orientati al miglioramento dell'efficienza energetica, riservati alle aree urbane interessate dai maggiori fenomeni di inquinamento atmosferico;</p> <p>Asse 3 Ob. Op. 3.1.1: interventi rivolti al potenziamento dell'intermodalità passeggeri ed alla diffusione di forme di trasporto a ridotto impatto ambientale finalizzate all'incremento della mobilità sostenibile riservati alle aree densamente antropizzate caratterizzate da elevati carichi veicolari e contraddistinte da livelli critici per la qualità dell'aria;</p> <p>Asse 4: integralmente riservato alle aree di montagna, aree protette e aree caratterizzate dalla presenza di percorsi culturali significativi.</p>
	PERIODO DI PROGRAMMAZIONE	2007-2013
	CODICE C.C.I.	2007IT162PO006
	TITOLO	Programma Operativo Regionale 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008	ANNO DI RIFERIMENTO	2008
	RAPPORTO APPROVATO IL	25.06.2009 dal Comitato di Sorveglianza

2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

L'attività di attuazione del Programma Operativo Competitività FESR della Regione Lombardia (POR), al 31 dicembre 2008, risulta concentrata sulle attività di programmazione operativa e avvio delle prime linee di intervento.

Nel periodo di riferimento, infatti, sono state approvati, dal Comitato di Sorveglianza riunito il 13 febbraio 2008, i **Criteri di Selezione** delle operazioni, individuati al fine di selezionare quei progetti che possono maggiormente contribuire alla realizzazione della strategia del Programma. Sono state predisposte le **Linee Guida di Attuazione** del POR, approvate con Deliberazione di Giunta n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008, che rappresentano il documento che rende operative le scelte strategiche contenute nel Programma, ai fini della predisposizione degli Avvisi per la selezione delle operazioni.

Nel corso del 2008 sono inoltre stati istituiti i tre **Fondi di ingegneria finanziaria** (FRIM Fesr, Made in Lombardy e JEREMIE Fesr) previsti e sono stati pubblicati tre **avvisi pubblici**, a valere sugli assi 2 “Energia”, 4 “Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale” del POR e sul fondo FRIM Fesr, e quattro **inviti a presentare manifestazioni di interesse** per tutte le Linee di intervento dell'asse 3 “Mobilità sostenibile”.

Il bando “Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento” azioni A e B, pubblicato prima dell'approvazione dei criteri di selezione, è stato oggetto di una verifica di coerenza, rispetto ai contenuti del POR ed ai criteri di selezione approvati, che ha avuto esito positivo e che ha pertanto permesso di inserire il bando nell'ambito delle iniziative attivate dal Programma Operativo.

L'Autorità di Gestione ha inoltre ricevuto dall'IGRUE il parere di conformità della **Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo**, dapprima in data 15 luglio 2008 e successivamente in data 12 gennaio 2009. La Commissione Europea ha formulato il suo parere positivo in data 17 febbraio 2009.

Le informazioni di dettaglio relativamente ai punti sopra illustrati sono riportate nei successivi paragrafi del documento.

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Come anticipato, nel 2008 l'attività svolta si è incentrata sulla programmazione operativa del POR, nell'ambito della quale l'istituzione dei tre fondi di ingegneria finanziaria ha ricoperto un ruolo di primaria importanza, insieme alla preparazione degli avvisi pubblici relativi agli assi 2 "Energia" e 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". Relativamente all'Asse 3 "Mobilità sostenibile", al fine di facilitare l'avvio delle operazioni, analizzare le progettualità attive sul territorio e rafforzare la partecipazione degli *stakeholders*, l'Amministrazione regionale ha scelto di attivare un percorso articolato su due momenti, la pubblicazione di inviti a presentare delle manifestazioni di interesse dapprima, e la predisposizione dell'Avviso pubblico di seguito.

Poiché i progetti presentati a valere su detti avvisi pubblici non sono ancora stati approvati ed avviati, gli Indicatori di Impatto Globale del Programma e dei singoli assi non possono essere quantificati in termini di realizzazioni per l'anno 2008.

TABELLA 1 – INDICATORI DI PROGRAMMA

INDICATORI GLOBALI DEL POR COMPETITIVITA'		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
Occupazione creata complessiva (core indicator 1)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1800
	Linea di riferimento	0									
Riduzione complessiva di emissioni di CO2 (core indicator 30)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										51.000 tonn.
	Linea di riferimento	0									

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2008 la spesa sostenuta dai beneficiari del POR ammonta a complessivi euro 45.085.455,00, di cui euro 45.000.000 relativi alle risorse conferite ai Fondi di ingegneria finanziaria FRIM FESR (euro 35.000.000) e JEREMIE FESR (euro 10.000.000) ed euro 85.455 relativi alle spese sostenute dall'Amministrazione regionale nell'ambito dell'Asse di Assistenza tecnica. Tali importi coincidono con la spesa sostenuta per effettuare i pagamenti ai beneficiari.

Nel corso del 2008 la Regione Lombardia ha ricevuto dalla Commissione Europea la seconda quota del prefinanziamento, corrispondente al 3% della dotazione finanziaria FESR del Programma, pari ad euro 6.326.618,43. Tale importo va a sommarsi al primo anticipo ricevuto nel 2007, pari ad euro 4.217.745,62. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea ammonta quindi ad euro 10.544.364,05, corrispondente al 5% della dotazione finanziaria FESR del Programma.

Nella tabella di seguito sono riportati i dati finanziari, articolati per Asse prioritario.

TABELLA 2 – DATI FINANZIARI

Asse prioritario		Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
1	Innovazione	45.000.000,00	45.000.000,00	0	45.000.000,00	
	Quota FESR	17.838.209,86	17.838.209,86	0	17.838.209,86	5.209.946,50
2	Energia	0	0	0	0	
	Quota FESR	0	0	0	0	991.011,66
3	Mobilità sostenibile	0	0	0	0	
	Quota FESR	0	0	0	0	2.755.012,41
4	Tutela e valorizzazione	0	0	0	0	
	Quota FESR	0	0	0	0	1.189.213,99
5	Assistenza tecnica	85.455,00	85.455,00	0	85.455,00	
	Quota FESR	33.874,76	33.874,76	0	33.874,76	399.179,50
	TOTALE COMPLESSIVO	45.085.455,00	45.085.455,00	0	45.085.455,00	
	TOTALE FESR	17.872.084,62	17.872.084,62	0	17.872.084,62	10.544.364,05

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi

La quota FESR di spese sostenute dai beneficiari del POR, pari ad euro 17.872.084,62 si concentra sul tema prioritario Ricerca e sviluppo tecnologico, innovazione e imprenditorialità. L'importo di euro 17.838.209,86, pari alla quota FESR delle risorse già conferite ai Fondi di ingegneria finanziaria FRIM FESR e JEREMIE FESR, impatta infatti sui codici 03, 05, 07 e 09 del predetto tema prioritario che, peraltro, risultano essere composto da categorie di spesa coerenti con gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di cui all'art. 9 comma 3 del Reg. (CE) 1083/2006 (earmarking).

Le spese sostenute nel 2008 si concentrano su due codici della dimensione 2 Forme di Finanziamento: aiuto (02) e altre forme di finanziamento (04). Le dimensioni 3 – Territorio, 4 – Attività economica e 5 – Ubicazione non sono ancora valorizzate.

Nella successiva tabella si riportano le spese FESR sostenute dai beneficiari ripartite per le 5 dimensioni di cui all'Allegato II del Reg. 1828/2006.

TABELLA 3- DATI STATISTICI

COMBINAZIONE DEI CODICI DELLE DIMENSIONI DA 1 A 5					
CODICE DIMENSIONE 1 TEMI PRIORITARI	CODICE DIMENSIONE 2 FORME DI FINANZIAMENTO	CODICE DIMENSIONE 3 TERRITORIO	CODICE DIMENSIONE 4 ATTIVITÀ ECONOMICA	CODICE DIMENSIONE 5 UBICAZIONE	IMPORTO
3 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	02 Aiuto (mutuo, abbuono interessi, garanzie)	00 Non pertinente			17.838.209,86
	04 Altre forme finanziamento	00 Non pertinente			
5 Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	02 Aiuto (mutuo, abbuono interessi, garanzie)	00 Non pertinente			
	04 Altre forme finanziamento	00 Non pertinente			
7 Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.)	02 Aiuto (mutuo, abbuono interessi, garanzie)	00 Non pertinente			
	04 Altre forme finanziamento	00 Non pertinente			
9 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02 Aiuto (mutuo, abbuono interessi, garanzie)	00 Non pertinente			
	04 Altre forme finanziamento	00 Non pertinente			
85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	00 Non pertinente	00 Non pertinente			33.874,76
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	00 Non pertinente	00 Non pertinente			
TOTALE					17.872.084,62

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Per il periodo di riferimento non vi sono informazioni da fornire.

2.1.5 Sostegno restituito o utilizzato

Per il periodo di riferimento non vi sono informazioni da fornire.

2.1.6 Analisi qualitativa

Come già evidenziato in precedenza l'attività di attuazione del Programma si è concentrata sulla programmazione operativa e sull'istituzione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di conseguenza, a dicembre 2008, non si registrano operazioni avviate. Non è pertanto possibile fornire un quadro rispetto ai risultati raggiunti in rapporto agli indicatori individuati.

Tuttavia si può evidenziare il significativo contributo che il Programma sta fornendo, anche in fase di avvio, all'attuazione della Strategia di Lisbona. Le spese sostenute al 31/12/2008 e riferite alle categorie di cui all'art. 9 comma 3 del Reg. (CE) 1083/2006 permettono di raggiungere il 12% della soglia di incidenza earmarking, fissata dal POR in euro 144.354.392.

Il coinvolgimento del partenariato nell'analisi dello scenario socio-economico e nella condivisione delle politiche è parte fondante dell'attuazione del Programma. Regione Lombardia coinvolge regolarmente gli attori del territorio in fase di programmazione delle iniziative a valere sul POR mediante la consultazione ed il confronto con specifici organismi, quali: la Conferenza delle Autonomie, che riunisce enti locali ed enti territoriali della Lombardia, nonché le autonomie funzionali; il Patto per lo Sviluppo, che rappresenta la modalità/strumento di coinvolgimento attivo delle parti economico sociali (sistema camerale, associazione imprenditoriali, dei commercianti, degli artigiani, degli agricoltori, delle cooperative, sindacati e associazioni bancarie) nella definizione delle politiche di sviluppo e che, una volta l'anno, si riunisce in una seduta dedicata alla Programmazione Comunitaria.

Inoltre, il partenariato è coinvolto regolarmente anche nella fase di attuazione e di valutazione del Programma mediante il Gruppo di Pilotaggio. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali (monitoraggio ambientale) sono previste specifiche attività che prevedono il coinvolgimento, da parte dell'Autorità Ambientale, dei soggetti economico-sociali portatori di interessi ambientali, nonché dei soggetti istituzionali (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia).

Ogni qualvolta si definiscono pacchetti di iniziative, Regione Lombardia ne condivide preliminarmente i contenuti, le finalità e le modalità di attuazione durante appositi incontri di approfondimento con gli *stakeholders* coinvolti negli organismi già menzionati (Patto per lo Sviluppo, Conferenza delle Autonomie).

Successivamente all'emanazione del bando, Regione Lombardia, con il supporto delle proprie Sedi Territoriali, che fungono da punto di raccordo e antenna con il territorio, condivide i contenuti, le finalità e le modalità di attuazione durante specifici incontri di approfondimento cui sono invitati tutti i potenziali beneficiari del territorio.

È altrettanto rilevante sottolineare come il coinvolgimento del partenariato sia stato garantito, con riferimento ad alcune Linee di intervento del POR, attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse (Asse 3), che ha permesso

all'Amministrazione regionale di predisporre e definire i contenuti degli Avvisi pubblici sulla base delle domande e delle progettualità attive sul territorio, e mediante l'organizzazione di specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle Linee di intervento (Assi 3 e 4).

Nell'ambito del Programma Operativo, l'Amministrazione regionale ha posto particolare attenzione nel favorire e incentivare forme di collaborazione tra i potenziali beneficiari. Ne è un esempio l'avviso pubblico dell'Asse 4, che incentiva gli enti locali e alcune categorie di soggetti privati a sviluppare forme innovative di progettualità, anche di dimensione sovra-comunale, mediante lo strumento dei Progetti Integrati d'Area (PIA). Tale strumento rappresenta la logica continuazione dell'esperienza sviluppata nella precedente programmazione con i Programmi Integrati di Sviluppo Locale (PISL), e presuppone una forte sinergia tra i partner di progetto, che non si limiti alla sola fase di definizione degli obiettivi e dei contenuti di progetto, ma che si estenda anche alla gestione delle singole operazioni progettuali.

L'Amministrazione regionale nel corso del 2008 ha quindi dato continuità alla scelta adottata in fase di programmazione strategica di coinvolgere attivamente il territorio, cercando così di assicurare la massima partecipazione possibile delle realtà locali e delle parti economico-sociali all'attuazione del Programma Operativo, ed instaurando una forma di dialogo costante con gli *stakeholders* locali.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel periodo di riferimento non sono emersi problemi di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario anche perché si è posto in essere un adeguato presidio di tutti gli adempimenti connessi alle normative di riferimento.

Relativamente alla normativa comunitaria in materia di ambiente, l'Autorità Ambientale garantisce la valutazione coordinata degli aspetti ambientali inerenti gli strumenti attuativi e i progetti implementati, con particolare riferimento alla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale.

In relazione alla normativa sulla concorrenza, le procedure previste dall'Autorità di Gestione garantiscono il rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato, concessi in conformità alla decisioni di autorizzazione nel caso di aiuti notificati, e in conformità a quanto disciplinato dal diritto comunitario in caso di aiuti che ricadono nel regime di esenzione.

In materia di appalti pubblici, il rispetto del diritto comunitario, segnatamente del Trattato CE, delle Direttive CE/17/2004 e CE/18/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24 luglio 2006, è garantito dalle procedure adottate dall'Autorità di Gestione riportate nelle Piste di Controllo e nelle check-list di controllo documentale adottate.

Il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente, concorrenza e appalti pubblici è altresì parte dei Criteri di Selezione adottati in data 13 febbraio 2008 dal Comitato di Sorveglianza sulla base dell'art 65(a) del Regolamento CE 1083/2006 validi per tutte le Linee di intervento previste dal POR.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come anticipato in precedenza, l'attività di definizione dei contenuti specifici della programmazione, svolta nel 2008, si è articolata, tra le altre cose, nella predisposizione delle Linee Guida di Attuazione e nella elaborazione e pubblicazione dei primi avvisi pubblici a valere sugli assi 2 "Energia" e 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", sul fondo FRIM Fesr, e di quattro inviti a presentare manifestazioni di interesse a valere sulle linee di intervento dell'asse 3 "Mobilità sostenibile" del POR.

Le Linee Guida di Attuazione costituiscono uno degli strumenti principali per rendere operative le disposizioni del POR, e sono state definite per guidare i responsabili di asse attraverso le diverse fasi di gestione dei bandi, così da evitare eventuali criticità gestionali nelle fasi successive di attuazione del Programma. Tale documento è stato presentato e condiviso in Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 31 ottobre 2008.

Nella seconda metà del 2008 la situazione che si è venuta a delineare sui mercati finanziari internazionali ha reso più difficile l'accesso al credito per le imprese ed ha determinato un forte aumento dei tassi di interesse praticati dagli Istituti di credito. Al fine di dare un segnale forte in risposta alla crisi, la Regione Lombardia ha avviato, a partire da ottobre 2008, un confronto con tutte le componenti del Patto per lo Sviluppo che ha portato alla definizione di un pacchetto di interventi anticrisi a favore delle imprese, che si affiancano a quelli del Governo, al fine di ridare fiducia al sistema economico. Le misure previste sono dunque il frutto di un ampio confronto con il sistema camerale, con le associazioni imprenditoriali, dei commercianti, degli artigiani, degli agricoltori, con il mondo delle cooperative, con i sindacati e con le associazioni bancarie.

Il confronto realizzato nell'ambito del Patto per lo Sviluppo ha permesso di condividere le principali ripercussioni che la crisi mondiale sta avendo sul sistema economico lombardo e di individuare, di conseguenza, delle soluzioni in grado di rispondere efficacemente alle esigenze immediate.

Il Pacchetto anticrisi per le Piccole e Medie Imprese, già varato, assicura garanzie per il credito fino a 3 miliardi e finanziamenti per un altro miliardo. In particolare sono previste 13 misure, finanziate con 351 milioni di euro, mirate a potenziare il sistema delle garanzie, l'agevolazione degli investimenti, la ricerca, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

In particolare, si è convenuto che gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti nel POR e predisposti nel corso del 2008 costituiscono un elemento fondante della strategia regionale per affrontare la crisi. Detti strumenti sono infatti stati progettati con il chiaro obiettivo di sostenere ed incentivare l'attività delle imprese lombarde e vanno ad agire con particolare incidenza sull'accesso al credito da parte delle Piccole e Media Imprese.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Al momento non sono previste modifiche alla strategia del Programma, in quanto gli interventi originariamente previsti a valere sull'asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza", tra cui i fondi di ingegneria finanziaria descritti al

paragrafo precedente, costituiscono dei validi strumenti in grado di accompagnare il sistema produttivo lombardo nel percorso di attenuazione ed uscita rispetto al contesto di crisi economica, andando in particolare ad agire sulla possibilità per le imprese, soprattutto PMI, di accedere al credito.

2.5 Modifiche sostanziali

Per il periodo di riferimento non vi sono informazioni da fornire.

2.6 Complementarità con altri strumenti

La Regione Lombardia sin dalle fasi di preparazione dei documenti di programmazione del ciclo 2007-2013 ha posto un forte accento sulle modalità di coordinamento ed integrazione delle politiche regionali attivate attraverso i fondi strutturali europei e le risorse nazionali e regionali.

L'Amministrazione regionale ha infatti istituito al proprio interno l'Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione, responsabile di garantire l'integrazione tra i Programmi Operativi a livello di indirizzo, controllo, comunicazione e informazione. A tal fine, l'Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione verifica e indirizza le procedure e gli strumenti di attuazione dei Programmi Operativi e di utilizzo delle risorse finanziarie, in un'ottica di sinergia, coerenza e complementarità. Inoltre, essa rappresenta la struttura di raccordo dei Comitati di Sorveglianza relativi a ciascun Programma Operativo. Tale autorità è collocata presso la Presidenza della Regione Lombardia ed è presieduta dal Direttore Centrale della Programmazione Integrata. È composta dai Direttori Generali delle Direzioni in cui sono collocate le Autorità di Gestione. È composta inoltre dai dirigenti/direttori di funzione specialistica facenti capo ai membri del Comitato Interassessorile, dalla Delegazione di Bruxelles e dal Sistema Allargato coinvolto nella programmazione.

In ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 9(4) del Regolamento CE 1083/2006, la Regione Lombardia garantisce inoltre una corretta demarcazione tra i diversi fondi comunitari a propria disposizione grazie ai Criteri di Selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza in data 13 febbraio 2008, che includono tale vincolo tra i criteri di ammissibilità generale di tutti gli assi prioritari.

2.7 Modalità di sorveglianza

Di seguito si illustrano le attività svolte nel 2008 relativamente alle modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del POR.

Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2008, il Comitato di Sorveglianza si è riunito in due occasioni ed è stata convocata una procedura scritta.

Nel corso della prima seduta, tenutasi il 13 febbraio 2008, sulla base di quanto stabilito dall'art. 65(a) del Regolamento CE 1083/2006, il Comitato di

Sorveglianza ha esaminato e adottato i Criteri di Selezione delle operazioni. Tali criteri sono stati definiti coerentemente con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nel corso dell'incontro Annuale tenutosi a L'Aquila il 18 ottobre 2007, con l'Allegato 1 della delibera attuativa del 21/12/2007 del QSN, con l'impianto strategico del POR Competitività. In particolare i criteri sono stati individuati in modo da poter selezionare quei progetti che possono maggiormente contribuire alla realizzazione della strategia definita nel POR per ciascun asse ed al raggiungimento degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto. Si suddividono in: Criteri di Ammissibilità, Criteri di Valutazione e Criteri di Premialità.

I Criteri di Ammissibilità si riferiscono alle tipologie dei soggetti beneficiari, alle localizzazioni nelle aree ammissibili ed a tutti quei riferimenti che costituiscono un vincolo per dichiarare ammissibile un progetto. Si dividono in due livelli di ammissibilità: uno comune per tutti gli assi e l'altro specifico per ogni singola azione contenuta nell'asse.

I Criteri di Valutazione consentono di verificare la coerenza delle singole operazioni rispetto alla strategia del POR e si possono ricondurre a due grandi categorie: della qualità progettuale, comprendente gli elementi che connotano il progetto, e degli impatti attesi che hanno l'obiettivo principale di far emergere il soddisfacimento degli obiettivi previsti dalla strategia e quindi dal POR.

I Criteri di Premialità introducono elementi di premialità per alcuni aspetti progettuali che l'Amministrazione intende favorire. In tale categoria sono stati declinati anche quei criteri in grado di misurare l'impatto dell'operazione sui principi orizzontali della strategia del POR (a titolo esemplificativo: sostenibilità ambientale, territorialità, inclusione).

Nel corso della stessa seduta il Comitato di Sorveglianza ha provveduto ad aggiornare la lista dei comuni eleggibili a presentare proposte nell'ambito dell'asse 4, includendo il Comune di Santo Stefano Lodigiano.

Il Comitato di Sorveglianza è stato quindi convocato con procedura scritta, secondo l'art. 7 del proprio Regolamento interno, in data 11 giugno 2008, al fine di dare approvazione al Rapporto Annuale di Esecuzione 2007 ed ai Criteri di Selezione per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria. Detta procedura si è conclusa in data 26 giugno 2008 con l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2007, relativamente al quale non sono pervenute osservazioni da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza. In seguito al ricevimento di alcune osservazioni in merito ai Criteri di Selezione per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, si è provveduto ad una riorganizzazione degli stessi ed alla conseguente riapertura della procedura scritta in data 8 luglio 2008. La procedura scritta si è conclusa in data 23 luglio 2008 con l'approvazione dei Criteri di Selezione – Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

Nel corso della seconda seduta, tenutasi il 31 ottobre 2008, il Comitato di Sorveglianza ha rettificato i criteri di selezione della linea di intervento 3.1.2.2 e aggiornato la lista dei comuni eleggibili a presentare proposte progettuali a valere sull'asse 4, includendo i comuni di Verderio Superiore e Bagolino.

L'Autorità di Gestione ha informato il Comitato di Sorveglianza dell'esito positivo della verifica di coerenza rispetto ai contenuti del POR e dei Criteri di Selezione, del bando "Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento", pubblicato sul BURL del 2 agosto 2007 a seguito della notifica alla Commissione Europea dell'Aiuto n. 455/06.

Il Comitato di Sorveglianza è stato inoltre informato in merito alle modalità di utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti nell'ambito del POR. Le risorse disponibili sull'Asse 1, se pur significative (euro 262.860.000 e pari al 50% della dotazione totale), sono insufficienti a rispondere al crescente fabbisogno di finanziamento espresso dal sistema imprenditoriale lombardo per sostenerne l'innovazione e la competitività a scala globale. Le modalità tecniche di intervento e di utilizzo dei fondi per il sistema delle imprese hanno quindi privilegiato l'attivazione di forme di intervento che consentono la rotatività dei fondi pubblici, l'addizionalità delle risorse del sistema finanziario privato, l'introduzione di modelli di finanziamento non normalmente praticati dal mercato. Nel dettaglio, le modalità di intervento definite prevedono principalmente l'attuazione di un sistema agevolativo basato su strumenti di ingegneria finanziaria con interventi finanziari di tipo rotativo con una azione di leva. Si tratta del:

- **Fondo di rotazione per l'imprenditorialità "FRIM Fesr"**: co-finanziamenti a medio - lungo termine con il sistema finanziario privato;
- **Fondo di garanzia "Made in Lombardy"**: applicazione di Garanzia Tranché cover alla costituzione di portafogli di finanziamenti a medio termine chirografari ed ibridi (mezzanini, subordinati, bullet);
- **Fondo Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises "JEREMIE Fesr"**: interventi di facilitazione di accesso al credito.

Il Comitato di Sorveglianza ha infine preso atto dello stato di attuazione del POR relativamente alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, Linee Guida di Attuazione, Piano di Comunicazione, Sistema Informativo e del Piano di Valutazione Unitario.

Descrizione Sistema Gestione e Controllo

Come da art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha redatto una descrizione della propria struttura organizzativa e delle procedure adottate sulla base delle indicazioni di cui agli art. 21, 22 e 23 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e in particolare dell'Allegato XII allo stesso Regolamento, che riporta un modello di descrizione dei sistemi di gestione e controllo.

Una prima versione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo è stata predisposta dall'Autorità di Gestione ed inviata all'IGRUE in data 21 febbraio 2008. La valutazione dell'IGRUE si è conclusa in data 30 aprile 2008 con la compilazione degli elenchi di controllo, a cui è seguita una visita in loco di alcuni funzionari presso le strutture di gestione e controllo del Programma il 27 e 28 maggio 2008.

In data 20 giugno 2008 la versione definitiva della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo è stata inviata all'IGRUE perché fornisse un parere in merito alla conformità dello stesso con quanto disposto dagli articoli 58-62 del Regolamento CE 1083/2006 e dalla sezione 3 del Regolamento CE 1828/2006. Il parere di conformità è stato accordato in data 15 luglio 2008. L'approvazione da parte della Commissione è arrivata successivamente alla pubblicazione della norma nazionale sull'ammissibilità delle spese, approvata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.

Di conseguenza, tale documento è stato caricato nel Sistema SFC2007 in data 12 gennaio 2009 ed ha ricevuto parere positivo da parte della Commissione Europea

il 17 febbraio 2009, a seguito di alcune integrazioni apportate al documento dall'Autorità di Gestione in data 27 gennaio 2009 su richiesta della Commissione Europea.

Linee Guida di Attuazione

La Giunta della Regione Lombardia ha approvato con Deliberazione n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 le Linee Guida di Attuazione del POR Competitività. Come citato in precedenza, il documento costituisce uno degli strumenti principali per rendere operative le disposizioni del POR e mira a guidare i responsabili di asse attraverso le diverse fasi di gestione dei bandi, così da evitare eventuali criticità gestionali in fasi successive dell'attuazione del Programma Operativo.

Sistema Informativo

Nel corso del 2008 sono continuate le attività di implementazione del Sistema Informativo Integrato per la Programmazione Comunitaria 2007-2013. Tale Sistema è stato utilizzato per la presentazione delle proposte progettuali relative ai tre avvisi pubblici ed ai quattro inviti a presentare manifestazioni di interesse pubblicati nel 2008. È stata inoltre sviluppata la funzione Data Warehouse del Sistema Informativo, che permetterà nel corso del 2009 di eseguire estrazioni e aggregazioni di dati relativi ai progetti finanziati.

Piano di Valutazione Unitario

La Giunta della Regione Lombardia ha approvato con Deliberazione n. VIII/8472 del 19 novembre 2008 il Piano Unitario di Valutazione della Politica Regionale Unitaria 2007-2013. Il Piano Unitario di Valutazione è uno strumento di valutazione degli esiti della politica regionale unitaria. Si propone quindi di coordinare e raccordare le valutazioni riferite ai singoli Programmi Operativi dei Fondi strutturali e mira a fornire una lettura strategica complessiva, in grado di valutare nel suo insieme la efficacia della politica regionale unitaria.

Manuali

L'Autorità di Gestione, infine, con Decreto n. 15122 del 15 dicembre 2008, ha adottato alcuni manuali volti a garantire la verifica dell'efficacia e la regolarità della gestione e dell'attuazione del Programma Operativo. Detti manuali esemplificano le procedure da seguire relativamente alle seguenti attività: Selezione e Approvazione delle Operazioni; Procedure e Strumenti per le Verifiche in Loco; Gestione delle Irregolarità; Archiviazione Documentale.

3 ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 Priorità 1 *“Innovazione ed Economia della Conoscenza”*

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito dell'asse prioritario “Innovazione ed Economia della Conoscenza”, l'Amministrazione regionale ha istituito tre fondi di ingegneria finanziaria e identificato Finlombarda SpA come soggetto gestore. Di seguito si illustrano le finalità e le attività svolte per ciascun fondo.

Il fondo “**FRIM Fesr**” si propone di supportare la crescita competitiva del sistema lombardo stimolando le capacità delle micro, piccole e medie imprese lombarde incentivando gli investimenti finalizzati all'innovazione di processo e di prodotto e all'applicazione industriale di risultati della ricerca.

Tale fondo è stato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008, pubblicata nel BURL n. 46 del 10 novembre 2008, costituito con una dotazione iniziale di 35 milioni di euro. Con Decreto n. 15282 del Direttore della Direzione Generale Industria, Pmi e Cooperazione del 17 dicembre 2008 “Attivazione del FRIM Fesr: impegno e contestuale liquidazione di euro 35.000.000,00 a Finlombarda SpA”, si è dunque provveduto all'effettivo trasferimento del fondo a Finlombarda SpA.

Nel corso del 2008 è stato approvato con Decreto n. 15526 del 23 dicembre 2008 il primo avviso pubblico a valere sul fondo per le sottomisure n. 1 “Innovazione di Prodotto e di Processo” e n. 2 “Applicazione Industriale dei Risultati della Ricerca”, pubblicato nel BURL n. 1 del 5 gennaio 2009.

Il fondo “**Made in Lombardy**” ha l'obiettivo di migliorare il rating complessivo del portafoglio crediti delle imprese e applicare condizioni finanziarie migliorative di accesso al mercato dei capitali, incentivando programmi di investimento volti allo sviluppo competitivo, alla ricerca, all'innovazione, all'ammodernamento finalizzato all'innovazione di processo e sviluppo aziendale.

Detto fondo è stato istituito presso Finlombarda SpA con Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/8297 del 29 ottobre 2008, pubblicata nel BURL n. 46 del 10 novembre 2008, con una dotazione complessiva pari a 35 milioni di euro.

Il fondo “**JEREMIE Fesr**” mira a sostenere la nascita e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese lombarde facilitandone l'accesso a fonti di finanziamento.

Il fondo opera come Fondo di Fondi attraverso la concessione ad intermediari finanziari accreditati di anticipazioni finanziarie da utilizzare per la realizzazione di investimenti a sostegno delle imprese lombarde che operano in aree di cd. fallimento di mercato, attraverso l'offerta di un set di appropriati strumenti di ingegneria finanziaria, che includa capitale di rischio, credito e garanzia.

Il fondo è stato istituito presso Finlombarda SpA con Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7687 del 24 luglio 2008, pubblicata nel BURL n. 32 del 4 agosto 2008, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro. Si è quindi provveduto all'attivazione del fondo con l'impegno e contestuale liquidazione della prima

tranche pari a 10 milioni di euro con Decreto della U.O. Sviluppo dell'Imprenditorialità n. 15217 del 17 dicembre 2008.

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

TABELLA 4 – INDICATORI DI PROGRAMMA

ASSE 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
Investimenti complessivi attivati di cui in R&ST e ICT (Meuro)	Risultato	83	83								
	Obiettivo										600
	Linea di riferimento	83									
N. di occupati creati dal POR (core indicator 1) di cui: - Uomini (core indicator 2) - Donne (core indicator 3) - Per attività di ricerca (core indicator 6)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 5 – OBIETTIVI ASSE PRIORITARIO

OBIETTIVO SPECIFICO											
1.1 PROMUOVERE, SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOMBARDE, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DELLA CONOSCENZA											
INDICATORI DI RISULTATO		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
Investimenti del POR per (Meuro): Trasferimento tecnologico Innovazione di processo e di prodotto R & ST ICT	Risultato	13	13								
	Obiettivo										225
	Linea di riferimento	13									

N. di centri ricerca e assistenza tecnologica coinvolti di cui Centri di ricerca Centri di trasferimento tecnologico	Risultato	0	0								
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									
% di soggetti operanti nel campo della ricerca supportati rispetto al tot. presente in Lombardia	Risultato	0	0								
	Obiettivo										40%
	Linea di riferimento	0									
Spesa per innovazione per addetto nelle imprese finanziate (euro)	Risultato	500,00	500,00								
	Obiettivo										100%
	Linea di riferimento	500,00									
Unità locali di imprese ICT sul totale delle unità locali finanziate	Risultato	0	0								
	Obiettivo										25%
	Linea di riferimento	0									
N. di brevetti derivanti dalla ricerca applicata direttamente finanziata	Risultato	0	0								
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO OPERATIVO**1.1.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO INNOVATIVO E TECNOLOGICO A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOMBARDE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. di progetti finanziati di cui: R & ST (core indicator 4) di cooperazione tra soggetti operanti nel campo della ricerca e imprese (core indicator 5) di ecoinnovazione	Risultato	0	0								
	Obiettivo										250
	Linea di riferimento	0									
N. di soggetti finanziati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO OPERATIVO**1.1.2 SOSTEGNO ALLA CRESCITA COLLABORATIVA ED INNOVATIVA DELLE IMPRESE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
N. di progetti finanziati di cui: R&ST (core indicator 4) di cooperazione tra soggetti operanti nel campo della ricerca e imprese (core indicator 5) di ecoinnovazione	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1.200
	Linea di riferimento	0									
N. di soggetti finanziati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1.400
	Linea di riferimento	0									
N. di spin off di ricerca creati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										40
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO SPECIFICO

1.2 RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI GOVERNANCE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO DELLA CONOSCENZA. INTENSIFICARE, SEMPLIFICARE E INNOVARE LE RELAZIONI TRA GLI ATTORI DEL SISTEMA.

INDICATORI DI RISULTATO		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Investimenti del POR per ICT (Meuro)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
N. di centri ricerca e assistenza tecnologica coinvolti di cui Centri di ricerca Centri di trasferimento tecnologico	Risultato	0	0								
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
% di soggetti operanti nel campo della ricerca supportati rispetto al totale presente in Lombardia	Risultato	0	0								
	Obiettivo										10%
	Linea di riferimento	0									
Popolazione coperta da banda larga	Risultato	92%	92%								
	Obiettivo										96%
	Linea di riferimento	92%									

OBIETTIVO OPERATIVO**1.2.1 SOSTEGNO ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA IMPRESE, SISTEMA DELLE CONOSCENZE E P.A.**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
N. di progetti finanziati di ICT finanziati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										150
	Linea di riferimento	0									
N. di soggetti finanziati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1.000
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO OPERATIVO**1.2.2 SOSTEGNO ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE IN AREE AFFETTE DA DIGITAL DIVIDE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
N. di interventi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 6 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

ASSE 1	CONTRIBUTO TOTALE	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Innovazione ed Economia della Conoscenza	262.860.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	17%	17%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Come menzionato sopra, nell'ambito dell'asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" le attività si sono concentrate nell'istituzione dei tre fondi di ingegneria finanziaria e nella predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico del fondo FRIM Fesr.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel periodo di riferimento non si sono riscontrati problemi significativi relativamente all'attuazione dell'Asse 1. Tuttavia, va sottolineato che la crisi finanziaria ed economica che è iniziata a metà anno e si è protratta con forza durante il secondo semestre del 2008, ha generato difficoltà significative per le imprese. La situazione che si è venuta a delineare sui mercati finanziari internazionali ha reso infatti più difficile l'accesso al credito ed ha determinato un forte aumento dei tassi di interesse praticati dagli Istituti di credito. Le Istituzioni creditizie, infatti, hanno iniziato a manifestare problemi di liquidità con ricaduta diretta sulle imprese, soprattutto PMI, già provate dal rallentamento della economia in atto. In considerazione di tale congiuntura, e sulla base della natura anti-ciclica e di incentivazione degli investimenti dell'Asse 1, la strategia del POR Lombardia rimane confermata, in particolar modo mediante l'efficace attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria già esposti.

3.2 Priorità 2 “Energia”

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell’ambito dell’asse 2 “Energia”, si è provveduto a predisporre l’Avviso pubblico “Interventi per il Miglioramento dell’Efficienza Energetica degli Impianti di Illuminazione Pubblica”, che ha come obiettivo l’uso razionale dell’energia elettrica nell’illuminazione pubblica esterna, sia attraverso l’adeguamento strutturale degli impianti esistenti, sia con la realizzazione di nuovi tratti, così da conseguire una effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali e l’abbattimento dell’inquinamento luminoso.

Tale avviso, con dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, è stato approvato in data 8 luglio 2008 con Decreto n. 7427 del Dirigente della Struttura Sviluppo reti e investimenti e pubblicato sul BURL n. 30 del 21 luglio 2008. La fase di presentazione delle proposte progettuali si è conclusa il 18 novembre 2008. Sono state presentate 270 proposte progettuali per una richiesta di contributo complessiva di oltre 54 milioni di euro.

Relativamente all’avviso pubblico a valere sulla linea di intervento 2.1.1.1 “Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento” azioni A e B, si è già detto che il Comitato di Sorveglianza è stato informato dell’esito positivo della verifica di coerenza rispetto ai contenuti del POR e dei Criteri di Selezione. Le due azioni mirano ad incentivare la realizzazione e/o l’estensione di reti di teleriscaldamento per edifici destinati a residenza o servizi, inclusi ospedali, case di cura e simili, rispettivamente mediante l’utilizzo preferenziale di biomasse vegetali vergini e altre forme di approvvigionamento energetico.

Le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento sono state approvate con Decreto del Dirigente dell’Unità Operativa Reti e Infrastrutture n. 15493 e 15494 del 22 dicembre 2008 e pubblicate sul BURL n. 5 del 2 febbraio 2009.

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

TABELLA 7 – INDICATORI DI PROGRAMMA

ASSE 2 – ENERGIA		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
Riduzione CO2 complessiva prevista al 2013 (core indicator 30)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1.350 tonn.
	Linea di riferimento	0									
N. Occupati creati (core indicator 1) in fase di gestione di cui: - Uomini (core indicator 2) - Donne (core indicator 3)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 8 – OBIETTIVI ASSE PRIORITARIO

OBIETTIVO SPECIFICO											
2.1 INCREMENTO DELL'AUTONOMIA E DELLA SOSTENIBILITA' ENERGETICA											
INDICATORI DI RISULTATO		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
TEP prodotti	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1.200
	Linea di riferimento	0									

TEP risparmiati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										21.500
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO OPERATIVO

2.1.1 INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E SVILUPPO DELLA COGENERAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. interventi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
N. interventi di cogenerazione	Risultato	0	0								
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO OPERATIVO

2.1.2 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. interventi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										70
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 9 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

ASSE 2	CONTRIBUTO TOTALE	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Energia	50.000.000,00	0,00	0,00	0%	0%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Come riportato sopra, nell’ambito dell’asse 2 “Energia” le attività svolte si sono articolate nella predisposizione e pubblicazione dell’avviso pubblico “Interventi per il Miglioramento dell’Efficienza Energetica degli Impianti di Illuminazione Pubblica” e nella valutazione dei progetti presentati nell’ambito dell’avviso pubblico “realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento”.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2008 non si sono riscontrati problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 2. Ciononostante, appare opportuno evidenziare la notevole complessità dei progetti presentati nell’ambito dei due bandi attivati, che se pure dimostra la notevole progettualità di cui gli attori del territorio dispongono, ha allungato l’avvio della fase attuativa.

3.3 Priorità 3 “Mobilità Sostenibile”

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell’ambito dell’asse 3 “Mobilità sostenibile”, le attività svolte si sono concentrate sulla predisposizione degli inviti a presentare manifestazioni di interesse relativamente alle quattro linee di intervento dell’asse, approvati con decreto n. 14164 del Dirigente della Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Metropolitane del 3 dicembre 2008 e pubblicati sul terzo Supplemento Straordinario del BURL n. 50 del 12 dicembre 2008. La fase di presentazione delle manifestazioni di interesse si è conclusa il 13 febbraio 2009. Sono state presentate 160 manifestazioni di interesse.

Come detto in precedenza, gli inviti a presentare manifestazioni di interesse hanno l’obiettivo per l’Amministrazione regionale di coinvolgere maggiormente il territorio e di effettuare una ricognizione delle progettualità attive sul territorio lombardo con riferimento agli obiettivi previsti dalle diverse linee di intervento dell’asse 3. Di seguito si illustrano brevemente gli obiettivi di ciascuna linea di intervento.

La linea di intervento 3.1.1.1 “Accessibilità e integrazione urbana delle stazioni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e dell’intermodalità passeggeri” mira a sostenere lo sviluppo ed il potenziamento dei sistemi e dei nodi di interscambio modale passeggeri ferro-gomma, così da diminuire le ricadute negative del traffico nei centri abitati, nel rispetto dell’ambiente ed in coerenza e coordinamento con i programmi e progetti di riqualificazione e potenziamento delle reti ferroviarie afferenti alle principali aree metropolitane lombarde.

La linea di intervento 3.1.1.2 “Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana” intende promuovere progetti di regolamentazione della mobilità che prevedano la realizzazione di azioni integrate finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali negli ambiti urbani e metropolitani caratterizzati da fenomeni di congestione.

La linea di intervento 3.1.2.1 “Interventi infrastrutturali per lo sviluppo dell’intermodalità merci” intende incentivare il potenziamento di infrastrutture per l’accessibilità a terminal di interscambio modale delle merci e a poli industriali mediante la riqualificazione e la realizzazione ex novo di opere.

La linea di intervento 3.1.2.2 “Potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T)” mira a incentivare interventi di adeguamento e potenziamento della rete stradale secondaria che migliorino l’accessibilità alla rete primaria.

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

TABELLA 10 – INDICATORI DI PROGRAMMA

ASSE 3 - MOBILITA' SOSTENIBILE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Popolazione potenziale servita dalle azioni per il trasporto urbano implementate (core indicator 22)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										1.500.000
	Linea di riferimento	0									
N. Occupati creati (core indicator 1) in fase di gestione di cui: - Uomini (core indicator 2) - Donne (core indicator 3)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										600
	Linea di riferimento	0									
Riduzione CO2 complessiva prevista al 2013 (core indicator 30)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										50.000 tonn.
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 11 – OBIETTIVI ASSE PRIORITARIO

OBIETTIVO SPECIFICO											
3.1 SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DI PERSONE E MERCI											
INDICATORI DI RISULTATO		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di viaggiatori saliti/scesi nel giorno feriale medio nelle stazioni ferroviarie interne all'area di intervento	Risultato	420.000	420.000								
	Obiettivo										460.000
	Linea di riferimento	420.000									
Riduzione dei mezzi pesanti su lunghe percorrenze stradali	Risultato	0	0								
	Obiettivo										150.000
	Linea di riferimento	0									
OBIETTIVO OPERATIVO											
3.1.1 INCREMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLE PERSONE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE MODALE E LA DIFFUSIONE DI FORME DI TRASPORTO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE											
INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. interventi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									

OBIETTIVO OPERATIVO**3.1.2 IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI SECONDARIE PER UN TRASPORTO MERCI EFFICIENTE, FLESSIBILE, SICURO E AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. interventi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 12 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

ASSE 3	CONTRIBUTO TOTALE	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Mobilità Sostenibile	139.000.000,00	0,00	0,00	0%	0%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come riportato sopra, nell'ambito dell'asse 3 "Mobilità sostenibile" l'Amministrazione regionale ha predisposto e pubblicato degli inviti a presentare manifestazioni di interesse a valere sulle quattro linee di intervento dell'asse.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2008 non si sono riscontrati problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 3. Data la natura complessa e la tipologia delle Linee di intervento, l'Amministrazione regionale ha infatti ritenuto opportuno, come menzionato in precedenza, analizzare le progettualità attive sul territorio e rafforzare la partecipazione degli *stakeholders* mediante la pubblicazione di inviti a presentare manifestazioni di interesse a valere sulle quattro Linee di intervento dell'Asse.

3.4 Priorità 4 “Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Naturale e Culturale”

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito dell'asse 4 “Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, le attività svolte si sono concentrate sulla predisposizione dell'avviso pubblico “Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale” - “Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali”, con dotazione di 30 milioni di euro, approvato con decreto n. 15140 della Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, Azioni di Marketing Territoriale e di Attrattività agli Investimenti, del 15 dicembre 2008 e pubblicato sul primo supplemento straordinario del BURL n. 53 del 29 dicembre 2008.

L'avviso ha l'obiettivo di promuovere e supportare progetti integrati e multifunzionali che abbiano una connotazione sovra comunale, la cui finalità sia identificata nell'integrazione tra la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse culturali e ambientali con la possibilità di creare condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica. In particolare, i progetti sono mirati ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano le aree di elezione al finanziamento.

Nell'ambito dell'Asse 4 è stato inoltre stipulato un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e della legge regionale n. 2 del 14 marzo 2003, tra la Regione Lombardia ed i Comuni di Idro, Anfo, Bagolino e Lavenone. Detto Accordo di Programma prevede, tra l'altro, la valorizzazione del lago d'Idro, con particolare attenzione alle tematiche del territorio, dell'ambiente e della comunità, attraverso una serie di progetti che saranno finanziati con risorse del POR. Le risorse saranno assegnate previa presentazione di un Progetto Integrato d'Area coerente con gli obiettivi e le modalità di gestione e rendicontazione previste dal bando di cui sopra.

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

TABELLA 13 – INDICATORI DI PROGRAMMA

ASSE 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. Occupati creati (core indicator 1) in fase di gestione di cui: - Uomini (core indicator 2) - Donne (core indicator 3)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Incremento presenze turistiche nelle zone oggetto d'intervento	Risultato	13.525.041	13.525.041								
	Obiettivo										14.197.293 Numero presenze (incremento 5%)
	Linea di riferimento	13.525.041 Numero presenze in aree oggetto di intervento									

TABELLA 14 – OBIETTIVI ASSE PRIORITARIO

OBIETTIVO SPECIFICO											
4.1 PROMOZIONE E CURA DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO E IN QUANTO POTENZIALE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE											
INDICATORI DI RISULTATO		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Investimenti complessivi attivati (Meuro)	Risultato	15	15								
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	15									
% incremento di presenze nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	Risultato	0	0								
	Obiettivo										10%
	Linea di riferimento	0									
OBIETTIVO OPERATIVO											
4.1.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO ATTRAVERSO INTERVENTI CHE QUALIFICHINO LE AREE DI PREGIO NATURALE E CULTURALE E NE FAVORISCANO LA MESSA IN RETE IN FUNZIONE DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA											
INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
N. interventi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
N. soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti: Enti Parco Enti Pubblici Soggetti privati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	0									

TABELLA 15 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

ASSE 4	CONTRIBUTO TOTALE	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Naturale e Culturale	60.000.000,00	0,00	0,00	0%	0%

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" è stato predisposto e pubblicato l'avviso pubblico descritto in precedenza.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2008 non si sono riscontrati problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 4. Pur non configurandosi alcuna reale problematica in questa fase, appare comunque opportuno ricordare che la progettualità integrata che si intende incentivare con il bando pubblicato – mediante lo strumento dei Progetti Integrati d'Area – costituisce una nuova forma di progettazione per gli *stakeholders* del territorio che includendo diverse operazioni può comportare difficoltà nella fase attuativa.

4 GRANDI PROGETTI

Al 31 dicembre 2008 la Regione Lombardia non ha previsto la presentazione di grandi progetti.

5 ASSISTENZA TECNICA

Nel corso del 2008 si sono concluse le attività per gli affidamenti degli incarichi per l'Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità Ambientale, per l'attuazione del piano di comunicazione e per l'individuazione del valutatore indipendente.

La gara di Assistenza tecnica a supporto dell'avvio ed attuazione del Fesr 2007-2013 della Regione Lombardia, articolata nei due distinti lotti:

- Lotto 1: Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione e della fase di chiusura del Programma Operativo Regionale "Lombardia" FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".
- Lotto 2: Servizio di assistenza tecnica per le attività di impostazione e realizzazione del Piano della comunicazione connesso al Programma Operativo Regionale "Lombardia" FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".

si è conclusa con l'aggiudicazione del lotto 1 in data 22 ottobre 2008 (pubblicata sul BURL, serie inserzioni e concorsi, n. 51 del 17 dicembre 2008) e del lotto 2 in data 11 novembre 2008 (pubblicata sul BURL, serie inserzioni e concorsi, n. 53 del 31 dicembre 2008).

Con Deliberazione di Giunta n. VIII/7880 del 30 luglio 2008, l'Amministrazione regionale ha inoltre approvato un contratto di assistenza tecnica, relativamente alle fasi di programmazione, gestione, attuazione e controllo degli interventi previsti nell'asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza", con l'Istituto per la Promozione Industriale, ente strumentale del Ministero dello Sviluppo Economico.

La gara per l'appalto del Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale della Regione Lombardia nella fase di attuazione dei programmi co-finanziati dai fondi strutturali comunitari 2007-2013 è stata aggiudicata in data 26 maggio 2008 (BURL, serie inserzioni e concorsi, n. 27 del 2 luglio 2008). L'appalto del servizio, di durata triennale, è comune ai programmi Competitività, Sviluppo Rurale e Cooperazione Transfrontaliera Italia/Svizzera.

L'avviso di gara per l'appalto del Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione della Regione Lombardia nella fase di attuazione dei programmi co-finanziati dai fondi strutturali comunitari 2007-2013 è stato pubblicato sul BURL, serie inserzioni e concorsi, n. 27 del 2 luglio 2008. L'appalto del servizio, distinti in due lotti, è comune ai programmi Competitività, Occupazione, Sviluppo Rurale e Cooperazione Transfrontaliera Italia/Svizzera.

Nel corso del 2008 si è inoltre provveduto alla selezione del valutatore indipendente. Il bando di gara per l'affidamento di tale incarico è stato pubblicato sul BURL, serie inserzioni e concorsi, n. 22 del 28 maggio 2008. L'aggiudicazione, avvenuta in data 16 ottobre 2008, è stata pubblicata sul BURL, serie inserzioni e concorsi, n. 50 del 10 dicembre 2008.

L'importo dedicato all'asse 5 "Assistenza Tecnica" del PORL è di euro 20.140.000,00 pari al 3,79% dell'importo del contributo dei Fondi strutturali destinato al programma operativo (euro 532.000.000,00).

6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Secondo quanto stabilito nel Piano di Comunicazione del POR Competitività, l'Amministrazione regionale ha lanciato in forma coordinata le operazioni attuative di tutti e quattro i programmi a valere sui fondi strutturali con l'evento "Lombardia Europa 2013", tenutosi presso il Palazzo della Regione il 16 maggio 2008. All'evento ha partecipato la Commissaria europea per la Politica Regionale Danuta Hubner. L'organizzazione di un evento di rilievo inerente la Programmazione Comunitaria nella sua interezza ha rafforzato la percezione di uno sviluppo organico ed integrato delle diverse linee di intervento e garantito il massimo impatto e visibilità, rendendo disponibili al pubblico le informazioni ed i materiali relativi a ciascun Programma Operativo.

L'Amministrazione regionale ha inoltre organizzato due convegni sullo scambio di *best practices* nell'ambito del Docup Ob2 2000-2006. Il primo si è tenuto a Milano il 4 novembre 2008 ed ha ospitato delegati del Ministero dell'Economia e del sistema di agenzie che gestiscono i fondi per il settore Turismo, Protezione dell'ambiente e PMI della Repubblica Slovacca. Il secondo evento si è tenuto invece a Saragozza, dove il Governo di Aragona ha ospitato una delegazione della Regione Lombardia al fine di scambiare *best practices* sulla gestione dei fondi strutturali. Questi eventi sono stati funzionali alla presentazione delle opportunità offerte dal POR Competitività 2007-2013.

Relativamente alla pubblicità delle attività svolte, accedendo al sito www.regione.lombardia.it, menù "Programmazione Comunitaria", sezione "FESR", sono inoltre disponibili al pubblico numerose informazioni sul programma. Sono infatti accessibili tutti gli avvisi pubblici a valere sul POR ([bandi aperti](#), [bandi chiusi](#)), la lista dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi ([lista dei beneficiari](#)), il testo integrale del POR, le Linee Guida di Attuazione, i Regolamenti sui Fondi strutturali ed altri documenti e notizie sulla Politica di Coesione.

Detti avvisi pubblici sono altresì stati presentati agli *stakeholders* del territorio nelle occasioni illustrate di seguito.

L'Avviso pubblico "Interventi per il Miglioramento dell'Efficienza Energetica degli Impianti di Illuminazione Pubblica", a valere sull'asse 2 "Energia", è stato presentato ai comuni della Provincia di Mantova in data 30 settembre 2008.

I contenuti e gli obiettivi dell'asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", sono stati presentati ai comuni della province di Mantova e Brescia in data 19 novembre 2008.

Contestualmente alla pubblicazione degli inviti a presentare manifestazione di interesse sulle linee di intervento dell'asse 3, l'Amministrazione regionale ha infine organizzato il 15 dicembre 2008 un incontro di presentazione dei contenuti e delle finalità delle stesse.

Si riportano di seguito gli indicatori del Piano di Comunicazione del Programma.

TABELLA 16 – INDICATORI DI COMUNICAZIONE

PIANO DI COMUNICAZIONE											
INDICATORI DI IMPATTO		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Totale</i>
Incremento nella conoscenza dei Fondi Strutturali tra i potenziali beneficiari	Risultato	18%	18%								
	Obiettivo										50% di consapevolezza sulle opportunità dei Fondi Strutturali
	Linea di riferimento	18%									
Incremento della conoscenza sui progetti oggetto di finanziamento da parte del Programma	Risultato	16%	16%								
	Obiettivo										25% di conoscenza sugli interventi previsti dai Fondi Strutturali
	Linea di riferimento	16%									
Incremento della conoscenza del grande pubblico sui Programmi Operativi 2007-2013	Risultato	13%	13%								
	Obiettivo										40% di conoscenze di base sulle Politiche di Coesione 2007-2013
	Linea di riferimento	13%									

Incremento della percezione positiva del pubblico verso l'Unione Europea	Risultato	13%	13%								
	Obiettivo										50% di percezione positiva verso l'Unione Europea
	Linea di riferimento	13%									

Le Linee di riferimento relative agli indicatori di impatto del Piano di Comunicazione traggono origine da elaborazioni basate sui risultati riportati nella Relazione di Monitoraggio e Valutazione delle attività di comunicazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006.

INDICATORI DI RISULTATO		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Popolazione a conoscenza del POR	Risultato	8%	8%								
	Obiettivo										28%
	Linea di riferimento	8%									
Popolazione a conoscenza del ruolo dell'Unione europea	Risultato	8%	8%								
	Obiettivo										30%
	Linea di riferimento	8%									
Imprese a conoscenza del POR	Risultato	16%	16%								
	Obiettivo										28%
	Linea di riferimento	16%									
Imprese a conoscenza del ruolo dell'Unione	Risultato	16%	16%								
	Obiettivo										30%
	Linea di riferimento	16%									
Materiale promozionale distribuito rispetto alla popolazione lombarda	Risultato	0	0								
	Obiettivo										2%
	Linea di riferimento	0									

Durata complessiva (in minuti) dei prodotti audio-visivi realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										22
	Linea di riferimento	0									
Articoli pubblicati	Risultato	0	17								
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	0									
Partecipanti agli eventi informativi	Risultato	0	166								
	Obiettivo										1000
	Linea di riferimento	0									
Partecipanti all'evento di lancio del Programma Operativo	Risultato	0	153								
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	0									
Partecipanti a network europei	Risultato	0	2								
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento	0									
Soddisfazione rispetto al servizio di help desk	Risultato	64%	64%								
	Obiettivo										90%
	Linea di riferimento	64%									

Pagine visitate	Risultato	0	17.108								
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento	0									
Contatti (sito web)	Risultato	0	11.764								
	Obiettivo										60.000
	Linea di riferimento	0									
Mail di richieste di informazioni	Risultato	0	0								
	Obiettivo										40.000
	Linea di riferimento	0									
Totale di download di materiali scaricati dal sito web	Risultato	0	0								
	Obiettivo										15.000
	Linea di riferimento	0									

Le Linee di riferimento relative agli indicatori di risultato del Piano di Comunicazione traggono origine da elaborazioni basate sui risultati riportati nella Relazione di Monitoraggio e Valutazione delle attività di comunicazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spot TV e radio	Risultato	0	3								
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Avvisi pubblicitari pubblicati sulla stampa	Risultato	0	2								
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
Materiale promozionale realizzato (per tipologia)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento	0									
Pubblicazioni informative realizzate (per tipologia)	Risultato	0	0								
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Documentari realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									

DVD realizzati	Risultato	0	0								
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Comunicati stampa	Risultato	0	6								
	Obiettivo										16
	Linea di riferimento	0									
Conferenze stampa	Risultato	0	0								
	Obiettivo										8
	Linea di riferimento	0									
Articoli raccolti nell'archivio della rassegna stampa	Risultato	0	17								
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	0									
Sessioni ed eventi informativi	Risultato	0	5								
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Partecipazione dell'AdG ad eventi organizzati da altri	Risultato	0	2								
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									

Seminari informativi (evento di lancio del PO)	Risultato	0	1								
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Campagne informative alle Comunità Montane	Risultato	0	0								
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Scuole superiori (prevalentemente ad indirizzo professionale) raggiunte dalle campagne informative	Risultato	0	0								
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Partecipazioni a meeting europei	Risultato	0	3								
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Richieste di informazioni arrivate attraverso il sito web	Risultato	0	0								
	Obiettivo										45.000
	Linea di riferimento	0									
Pagine del sito	Risultato	0	19								
	Obiettivo										100
	Linea di riferimento	0									

Imprese registrate	Risultato	0	0								
	Obiettivo										4.000
	Linea di riferimento	0									

7 VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2008 su industria e artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia), evidenzia il complessivo peggioramento del quadro congiunturale sia rispetto all'anno precedente, che con riferimento ai dati rilevati sui singoli trimestri. In particolare, si registra una diminuzione dei livelli produttivi dell'industria (- 6,0% rispetto all'anno precedente). Per le aziende artigiane manifatturiere la fase negativa risulta ancora più accentuata (-7,2%). Il rallentamento dell'economia riguarda tutti i settori con picchi negativi per l'abbigliamento (-8,6%), tessile (-8,4%) e la meccanica (-5,0%). Relativamente al settore del commercio, negli ultimi mesi del 2008, si registra una contrazione del fatturato, soprattutto nel commercio all'ingrosso (-4,8%), contestualmente ad una diminuzione degli ordini ai fornitori per tutti i comparti del settore. Medesimo scenario si manifesta nel settore dei servizi, il cui il fatturato registra una flessione del 2,6%.

L'occupazione ha complessivamente risentito della difficile congiuntura economica, segnando un forte ricorso alla cassa integrazione cui ha chiesto accesso il 15,8% delle aziende.

In un tale contesto la Regione Lombardia, al fine di dare un segnale forte in risposta alla crisi, ha avviato, a partire da ottobre 2008, un confronto con le parti economiche e sociali rappresentate nel Patto per lo Sviluppo, che ha portato alla definizione di un pacchetto di interventi anticrisi a favore delle imprese. In particolare, si è convenuto che gli strumenti di ingegneria finanziaria: FRIM FESR, Made in Lombardy e Jeremie FESR, previsti nel POR e predisposti nel corso del 2008, costituiscono un elemento fondante della strategia regionale per affrontare la crisi. Detti strumenti sono infatti stati progettati con il chiaro obiettivo di sostenere ed incentivare l'attività delle imprese lombarde e vanno ad agire con particolare incidenza sull'accesso al credito. Si ritiene pertanto che la strategia del POR, se pur definita in una fase in cui il contesto economico presentava un diverso andamento, risulta essere ancora valida ed in fase di attuazione può fornire dei validi strumenti a supporto della fase di rilancio dell'economia.

Dal punto di vista dell'attuazione del POR, l'attività del 2008 si è concentrata sulla programmazione operativa e sull'avvio delle prime Linee di intervento. Le attività svolte hanno permesso e garantito la predisposizione di un set di strumenti che assicurano la corretta ed efficace gestione del Programma (Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e Manuali operativi) e che sono risultati utili già in corso dell'anno per la predisposizione dei primi Avvisi pubblici per la selezione delle operazioni (Linee Guida di Attuazione).

Si registra l'istituzione dei tre Fondi di ingegneria finanziaria a valere sull'Asse 1, la preparazione degli avvisi pubblici relativi agli assi 2 "Energia" e 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". Relativamente all'Asse 3 "Mobilità sostenibile", al fine di facilitare l'avvio delle operazioni, analizzare le progettualità attive sul territorio e rafforzare la partecipazione degli stakeholders, l'Amministrazione regionale ha scelto di attivare un percorso articolato su due momenti, la pubblicazione di inviti a presentare delle

manifestazioni di interesse dapprima, e la predisposizione dell'Avviso pubblico di seguito.

Complessivamente, a fronte di una dotazione complessiva di euro 532.000.000, al 31 dicembre 2008 risultano attivate risorse per euro 158.500.000, pari al 30% della valore del Programma. La spesa sostenuta dai beneficiari finali è pari a euro 45.085.455.